

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "LINA MANDELLI"

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)
Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032
sito www.icmandelli.edu.it. e-mail MBIC8CL00X@istruzione.it – MBIC8CL00X@pec.istruzione.it
C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

Usmate Velate, 14 novembre 2023

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio D'Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al Personale Ata

Albo on line

**Oggetto: AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2023-2024 DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022-2025 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Viste

- la nota MIM n. 31023 del 25/09/2023 riguardante le indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24;

Tenuto conto

- del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) del 5 maggio 2021, ed in particolare la Missione 4 "Istruzione e ricerca" per quanto esplicitato all'articolazione M4C2 degli obiettivi strategici;
- del riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 e delle seguenti linee di investimento:
 - linea di investimento 3.2– Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Azione 1 (Next Generation Classrooms) – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, che ha previsto, per l'Istituto, una consistenza di

Firmato digitalmente da DANIELE GATTI

145.306,80 €;

- linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” che prevede una consistenza di 86.752,61 € così ripartiti: - Quota A - Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti (Importo: 69.701,59); Quota B - Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti (Importo: 17.051,02);
 - linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” che prevede una consistenza di 49.100,48 €;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori all’interno degli organi collegiali preposti;

Considerato

- quanto già emanato nell’Atto di indirizzo del 29 novembre 2022;

EMANA

il seguente Aggiornamento per l’A.S. 2023-2024 dell’Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

(ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

Premessa

Persona – Parola – Sussidiarietà – Inclusione – Transculturata

Ogni persona, in quanto individuo, è unica e diversa da tutti gli altri, connotazione quest’ultima avvalorata dal principio che ogni essere umano si esprime attraverso la propria individualità e irripetibilità. Parimenti, secondo una prospettiva fenomenologica, è solo attraverso l’immedesimazione negli altri e la sperimentazione della prossimità che la persona manifesta la propria dignità e si apre all’alterità.

Attraverso la capacità di relazionarsi con gli altri è possibile vivere l’esperienza intersoggettiva ed aprirsi al mondo circostante: parola e pedagogia del dialogo rappresentano le condizioni attraverso le quali è possibile perfezionare l’incontro con l’altro.

Martin Buber sostiene che il dialogo non è semplicemente una conversazione verbale, ma piuttosto un incontro autentico e reciproco tra individui. Questo tipo di rapporto implica una connessione profonda e significativa tra l’educatore e l’educando, basata sulla reciprocità, sull’ascolto attivo e sull’apertura emotiva. Quindi, affermando che il rapporto educativo è puramente dialogico, l’intenzione è quella di sottolineare che l’atto di educare implica un’interazione attiva e dinamica, in cui entrambe le parti sono impegnate nel processo di apprendimento e crescita.

L’uso critico delle parole ed il dialogo possono portare a una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva degli individui nel loro processo educativo.

“Secondo Freire e don Milani la persona può realmente «attuare se stessa» ed essere «libera» solo a condizione di rompere la cappa d’ignoranza e l’incapacità di far valere le proprie ragioni. Alla parola è, dunque, affidato il primario compito di assicurare il diritto di cittadinanza anche agli «esclusi dall’alfabeto».”
(Giorgio Chiosso – *Studiare pedagogia* – 2018)

Paulo Freire promuove un processo educativo che non deve essere solo trasmissivo, ma mirato a coinvolgere attivamente gli studenti nel loro apprendimento, consentendo loro di essere agenti del proprio

sviluppo. Questa prospettiva enfatizza il ruolo dell'educazione nel favorire lo sviluppo integrale della persona, non solo a livello scolastico ma anche sociale ed emotivo.

Don Lorenzo Milani, con la sua esperienza nella scuola di Barbiana, ha sottolineato l'importanza della sussidiarietà nella pedagogia. Questo concetto implica un supporto attivo e mirato agli individui o ai gruppi che ne hanno bisogno, senza sostituirsi a loro ma offrendo gli strumenti necessari per il loro sviluppo. La sussidiarietà favorisce l'autonomia e l'empowerment individuale, aspetti cruciali per la crescita della persona.

Infatti, la crescita della persona è strettamente correlata all'esercizio della libertà; pertanto, educare significa fornire gli strumenti che aiutano ogni individuo a costruire la propria libertà individuale, massima espressione della persona.

Altro elemento fondamentale in una riflessione pedagogica centrata sulla crescita della persona è il concetto di inclusione. L'idea di inclusione si collega direttamente alla visione di Freire e don Milani, in quanto promuove un'educazione che accoglie e valorizza la diversità, riconoscendo e rispettando le differenze individuali, culturali e sociali di bambini ed alunni. Attraverso un ambiente inclusivo, si favorisce la crescita di ogni individuo senza discriminazioni.

Infine, il concetto di transcultura sottolinea l'importanza di una comprensione interculturale e della diversità culturale; nell'ottica della crescita della persona, la transcultura ci invita a considerare e integrare le molteplici culture presenti nella società, permettendo agli individui di sviluppare una consapevolezza globale e una capacità di interagire in contesti culturalmente diversi.

Nel contesto didattico ed educativo, l'intersezione di questi concetti può promuovere una crescita autentica e inclusiva della persona, offrendo un'educazione che non solo trasmette conoscenze, ma che si impegna attivamente nel favorire lo sviluppo integrale degli individui, rispettando la loro identità, cultura e dignità.

Linee di indirizzo per le attività della scuola

Gli aspetti dei quali tenere conto per la definizione del PTOF sono in continuità con quelli espressi nell'Atto di indirizzo per il triennio 2022-2025, gli stessi vengono integrati con gli obiettivi ed i processi esplicitati dal PNRR nella roadmap del Piano Scuola 4.0., in continuità con quanto iniziato nell'A.S. 2022/2023. In particolare, si ritiene fondamentale **proseguire nel processo trasformativo del cambiamento dell'ambiente di apprendimento**, innovandone il nucleo pedagogico fondante attraverso la personalizzazione degli apprendimenti e la formazione continua dei docenti. È inoltre indispensabile perseguire l'obiettivo della **creazione di un nuovo ambiente di apprendimento nel quale sia possibile integrare competenze, linguaggi e strumenti digitali attraverso un approccio sistemico e interdisciplinare**, introducendo gradualmente un cambiamento significativo che possa portare a sostanziali miglioramenti nell'esperienza di apprendimento.

Considerato che:

- l'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" si impegna a fornire un'istruzione di qualità che si adatti alle esigenze in evoluzione di bambini ed alunni nel contesto attuale della società digitale;
- le linee di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del PNRR offrono un quadro strategico per migliorare le capacità e l'esperienza di insegnamento-apprendimento nell'era digitale;

è opportuno interpretare gli obiettivi espressi attraverso i seguenti punti chiave:

1. Analisi delle esigenze di pianificazione:

- Comprendere le esigenze dei bambini e degli alunni, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

- Valutare l'opportunità di condurre analisi approfondite per identificare eventuali lacune nelle competenze digitali e nelle metodologie didattiche innovative nella pratica dell'insegnamento.

2. Pianificazione Strategica:

- Definire obiettivi chiari e misurabili in linea con le linee di investimento 3.1 e 2.1, concentrandosi sulla promozione di nuove competenze, inclusi linguaggi digitali e competenze trasversali.
- Elaborare un piano d'azione dettagliato per l'integrazione di strumenti digitali nelle attività didattiche e nell'organizzazione scolastica.

3. Formazione e Sviluppo Professionale:

- Implementare programmi di formazione continua per il corpo docente e il personale, focalizzati sull'uso efficace delle tecnologie digitali e sulla creazione di contenuti didattici innovativi.
- Favorire l'accesso a risorse e supporto specialistico per l'acquisizione di nuove competenze digitali.

4. Implementazione Progressiva:

- Gradualmente introdurre nuovi strumenti digitali e metodologie innovative nell'insegnamento, monitorando costantemente l'efficacia e l'adattabilità di tali cambiamenti.
- Promuovere l'uso di piattaforme e risorse digitali per arricchire le attività educative e sostenere bambini ed alunni nell'apprendimento.

5. Collaborazione e Coinvolgimento:

- Favorire la collaborazione tra docenti, alunni, famiglie e altre parti interessate per costruire un ambiente di apprendimento condiviso e coinvolgente.
- Organizzare incontri a cadenza regolare e spazi di discussione per condividere esperienze, strategie e risorse.

6. Valutazione e Adattamento:

- Valutare periodicamente i progressi compiuti e adattare le strategie in base ai feedback raccolti e ai risultati ottenuti.
- Essere aperti al cambiamento e alla sperimentazione di nuove metodologie, adeguando costantemente le pratiche didattiche alle esigenze emergenti.

La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi rappresenta un paradigma innovativo nell'ambito dell'istruzione, l'obiettivo principale è quello di rispondere alle diverse modalità di apprendimento degli alunni. La trasformazione di un ambiente di apprendimento non si limita alla struttura fisica, ma coinvolge l'integrazione degli strumenti digitali e altre strategie che mirano a coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento.

La formazione alla didattica digitale integrata e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi rappresentano i punti cardine del PNRR-Istruzione e rappresentano la misura fondamentale per interpretare le opportunità formative strutturate sul quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, mirate a formare i docenti all'utilizzo delle tecnologie digitali nei

processi di apprendimento-insegnamento e alle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi significa, in ultima analisi, progettare spazi flessibili che ispirino la curiosità, la creatività e la partecipazione attiva degli alunni; si tratta di creare un ecosistema educativo che stimoli la sperimentazione, l'interazione e l'apprendimento personalizzato.

È necessario costruire un ambiente di apprendimento inclusivo, diversificato e orientato al futuro, che prepari i nostri bambini ed alunni a diventare cittadini consapevoli, creativi e capaci di affrontare le sfide del mondo globale.

Infine, nel perseguire questi obiettivi, l'impegno dovrà essere indirizzato a valutare costantemente i risultati e ad adattare le strategie in base alle esigenze emergenti.

Per quanto riguarda ulteriori indicazioni per la revisione del RAV ed il monitoraggio del Piano triennale, si rimanda all'Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

La revisione dei documenti strategici sarà predisposta dalla Funzione Strumentale Area 1, attraverso l'apposito gruppo di lavoro (NIV), per essere portata all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del mese di dicembre 2023 in vista della successiva approvazione del Consiglio di Istituto prima dell'inizio delle operazioni di iscrizioni per l'a.s. 2023/24.

Il Dirigente Scolastico

prof. Daniele Gatti

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*